

#campicomunità

31 mesi insieme

di Emiliano Fossi

La legge obbliga i sindaci a "rendere conto". Lo fa indicando modelli e procedure da seguire. Ora, siccome l'informazione che "rende conto" costituisce il fulcro dei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione ed è lo snodo per ogni partecipazione alla vita sociale e comunitaria, abbiamo pensato a questa pubblicazione con la quale poter "dare conto" delle cose fatte in 31 mesi di governo. Il periodo è sufficiente per un bilancio politico, siamo esattamente a metà cammino. Non ci vogliamo soffermare solo su un elenco di dati e cifre, quanto descrivere una visione di città, anche se dalle cifre è difficile prescindere, vista la situazione finanziaria nella quale ci troviamo, pesante per tutti i comuni d'Italia, per noi un po' più degli altri. E' una situazione che ci penalizza, limitando l'autonomia decisionale dell'Ente, che ci ha impedito, per esempio, di assumere personale nel 2015 perché, per far fronte alle spese insolite, anche di sei o sette anni fa (che abbiamo trovato nel maggio del 2013) ovviamente non abbiamo rispettato i tempi medi di pagamento imposti dalla legge (problema superato per il 2016 visto che nel corso di quest'anno oltre ad aver continuato a pagare gli arretrati abbiamo rispettato anche i tempi medi di pagamento e quindi potremo procedere ad assumere di nuovo).

Tuttavia, proprio nel lavorare a questa pubblicazione mi sono accorto delle tante cose fatte, in appena 31 mesi e nonostante tutto. Probabilmente proprio la consapevolezza delle difficoltà, unita al senso di responsabilità, ci ha dato quella energia e forza in più e ha potuto far crescere una comunità capace di prendere nelle proprie mani la guida di se stessa.

In sostanza non siamo stati a lagnarci delle risorse che mancavano, dei tanti problemi trovati: ci siamo messi a lavoro a testa bassa e abbiamo provato a coinvolgere le persone, i cittadini. Consci come siamo sempre stati che la più grande "opera pubblica" che potevamo realizzare, e la più difficile, era ricostruire una comunità più partecipe, presente, collaborativa e viva. Stiamo riuscendo tutti insieme con forza e con serenità, a tracciare la strada su cui far camminare una nuova Campi, coesa e determinata. Si colloca in questo solco tutta la vita istituzionale, sociale, culturale di Campi Bisenzio, dal 2013 ad oggi. Per noi ogni azione amministrativa si ispira alla logica della condivisione, della contemporaneità, della partecipazione, della memoria che non è un laccio ma un'indicazione continua. Ogni nostra azione amministrativa coniuga procedure e valori, regole e cultura di governo. Il sogno realizzabile è una società che sappia scommettere sul futuro, anzi che abbia il futuro come unico orizzonte. E' così che in questi mesi abbiamo ragionato su nuovi modelli di welfare locale, approvando atti importanti come le linee guida, per includere, proteggere e declinare al plurale le diverse opzioni di cittadinanza. E questo ha portato a far partire progetti come quello di Comuna-casa dove imprenditori (che mettono a disposizione risorse), Comune e Regione collaborano insieme con proposte

innovative per dare risposta al problema abitativo. Abbiamo creato, in questi mesi, un laboratorio di innovazione sociale, le cui parole d'ordine sono flessibilità, giustizia, imparzialità, solidarietà. Grazie al lavoro e all'impegno di una comunità appunto. In questo percorso lungo due anni e mezzo la comunità si è ridestata. C'è stato un moto di orgoglio e di attenzione verso il bene comune. Da parte dei cittadini (ho ancora in mente il lavoro dei fine settimana dove assessori, consiglieri comunali, cittadini si sono rimboccati le maniche e hanno dipinto pareti delle palestre o delle aule scolastiche, le mura di un parco urbano, hanno ripulito da scritte i vari luoghi della città), delle associazioni che hanno fatto un salto di qualità e compiuto un grande percorso di maturazione, e delle forze innovative dell'impresa locale. Viviamo infatti in una parte di territorio che nonostante le difficoltà della crisi ha saputo reggere meglio di altre parti della Toscana a questi anni difficili. In gran parte lo dobbiamo proprio alle realtà storiche del nostro territorio a anche ad aziende di giovani imprenditori locali che con coraggio e idee nuove percorrono, tra una miriade di difficoltà, le strade dell'innovazione e della creatività. La domanda che ci siamo posti è come possa il Comune avere un ruolo adeguato e moderno per sostenere questi processi. E penso che forse, oltre che sul piano normativo e procedurale, occorra un impegno particolare per la promozione e la comunicazione, in un rapporto nuovo tra pubblica amministrazione ed imprenditoria locale. A Campi Bisenzio in questi mesi, parlando finalmente linguaggi comuni e condivisi, sono stati progettati interventi, dalla valorizzazione delle eccellenze, alla creazione di opportunità di impresa, alla possibilità - come è avvenuto per il complesso problema dell'emergenza abitativa - di alimentare un modello nuovo e possibile di welfare di comunità. Partecipazione, comunità, collaborazione e reciprocità. Queste parole sono diventate e sempre più saranno componenti essenziali del nostro vocabolario. Insieme abbiamo affrontato questi anni difficili e insieme continueremo a andare avanti con forza, passione, determinazione e amore per la nostra Campi.

(segue in ultima)



“La memoria obbedisce sempre al cuore, da lì, dal profondo del cuore, abbiamo proposto alla città di intitolare il Teatro di Campi a Carlo Monni”



cittàvivace

Non è contraddittorio pensare che proprio in un momento di difficoltà finanziaria e di restringimento delle autonomie locali, la spesa pubblica possa diventare (o ridiventare) fattore di competitività, con l'ambizione di ricostruire la cultura delle relazioni all'interno della comunità. Oggi ci sono domande che non riescono a trovare una casella dove essere collocate, che devono essere lette dentro i nuovi contesti urbani, dentro le contaminazioni e le nuove complessità, secondo inediti bisogni di cittadinanza, plurali modelli e stili di vita.

Perché non provare a pensare in chiave moderna ad un ruolo propulsivo, creativo, dei Comuni?

L'Amministrazione comunale oggi prova a creare spazi, non luoghi per target separati ma più target negli stessi luoghi. Il primo passo è costruire le regole, per esempio attraverso regolamenti che agevolino l'utilizzo degli spazi pubblici e che, soprattutto, assicurino uguaglianza ed imparzialità. E' in questa ottica che nei 31 mesi di governo la Giunta ha approvato le linee guida su Partecipazione e beni comuni, ha recuperato spazi pubblici importanti come il parco Iqbal, ne ha inventati di nuovi come le ex bacheche del palazzo comunale dove al posto delle delibere - ormai on line - sono esposte le opere degli artisti campigiani. E' una lunga lista di attività ed iniziative quella che narra di una città viva e vivace: dalla qualità eccelsa delle ultime due stagioni teatrali, al rilancio del Mercoledì da scrittori e delle letture in biblioteca, per arrivare al Magico Parco di Natale nel 2014 a villa Montalvo e quest'anno diffuso in tutto il centro storico, passando dal primo Palio della pecora come doveroso rilancio della tradizione e della storia locale. L'utilizzo degli spazi pubblici è condizione prioritaria della sicurezza urbana e dell'integrazione tra culture. Eventi come la Festa della Birra, la Meglio Genia, LuglioBambino, Svuota la cantina, hanno una importante valenza culturale e sociale, non inferiore alla restituzione agli studenti della palestra della scuola Matteucci o all'avvenuto esaurimento delle liste d'attesa per gli asili.



13 giugno 2014: dalla discoteca all'aperto ai fuochi d'artificio, si illumina la notte di Campi Bisenzio con **Albereta sotto le stelle**

Festa della Birra appuntamento fisso a Villa Montalvo: una festa così a Campi Bisenzio non si vedeva da tempo



15mila presenze



La pecora è il piatto tradizionale di Campi, un nostro elemento in più di caratterizzazione. Il **Primo Palio della Pecora** è stato un successo enorme. Lo terremo come appuntamento fisso, dandogli risalto nazionale



500 persone



3a edizione

Il Magico Parco di Natale: un luogo dove immergersi nell'atmosfera e nella magia del Natale, dove bambini, genitori e nonni possono divertirsi e farsi incantare da luci, musiche, scenografie

Festeggiare insieme l'arrivo del **nuovo anno in piazza:** un appuntamento diventato abitudine negli ultimi 3 anni per tanti campigiani e non solo



sport

- continua la proficua collaborazione con il ricco panorama di società sportive del territorio
- la gestione degli impianti sportivi passerà alle società con un notevole risparmio per il Comune
- 17 maggio 2016: partenza tappa del Giro d'Italia Campi Bisenzio - Sestola
- 11/12 giugno 2016: campionati nazionali UISP di atletica leggera
- tanti talenti campigiani che emergono, in molte discipline, a livello nazionale e mondiale

benessere urbano

Sono le esperienze pratiche che contribuiscono a costruire, ricostruire e consolidare la cultura della responsabilità e il legame tra privato e sociale. Da questo punto di vista le politiche per la raccolta dei rifiuti rappresentano la cartina di tornasole. Nei 31 mesi di governo locale, a Campi Bisenzio è stata incrementata la raccolta differenziata con l'estensione del porta a porta, anche nella zona industriale. È necessario che l'amministrazione pubblica faccia fino in fondo la sua parte, ma è altrettanto indispensabile la condivisione delle buone pratiche da parte di cittadini responsabili e responsabilizzati. Tra le buone pratiche che l'Amministrazione comunale ha promosso nell'ultimo anno, c'è quella di una politica che mira ad una progressiva diminuzione della produzione dei rifiuti promuovendo percorsi virtuosi che partono dall'educazione ambientale nelle scuole per finire nella promozione e nel sostegno a nuovi stili di vita, diffondendo quanto più possibile la cultura del riuso, del riciclo, del risparmio. La Città ecoattiva promossa nell'ultimo anno dall'Amministrazione comunale ha questa ambizione. La Libellula, che per fermarsi sceglie luoghi sani e puliti, ne è il suo simbolo e le due isole ecologiche realizzate, una nel parcheggio del palazzo comunale l'altra al circolo Dino Manetti, sono state politiche concrete per una corretta raccolta dei rifiuti. Tuttavia la questione ambientale è vasta come il mondo e costituisce la vera emergenza del pianeta. Per questo l'educazione e la cultura rappresentano le strade maestre. In questo ragionamento rientra anche la scelta dell'Amministrazione di ricorrere al TAR in riferimento alla previsione di realizzazione del termovalorizzatore di Case Passerini. Come abbiamo sempre sostenuto in Conferenza dei Servizi doveva essere bloccato l'iter di autorizzazione non essendo state realizzate le opere di mitigazione e compensazione previste nel protocollo d'intesa del 2005.



Nuova gestione per il parco Iqbal: la comunità si riappropria di un'area per i bambini e fruibile da tutti

Ci stiamo impegnando, col fondamentale contributo civico dei cittadini, ad aumentare i livelli di raccolta differenziata fermi da troppi anni ad un livello che ci condannava ad essere fanalino di coda



4 aree cani



4 nuove aree cani in città: spazi riservati agli amici a quattro zampe

2a festambiente



FestAmbiente della Piana: l'ambiente è il cuore del futuro delle giovani generazioni, strumento unico che contribuisce a formare la nostra società

985mila
bottiglie di H₂O
risparmiate



centro storico



- strategia di rilancio del centro che si basa su un nuovo rapporto di collaborazione tra Amministrazione, Centro Commerciale Naturale, ProLoco, associazioni di categoria e del territorio e teatrodante Carlo Monni
- riapertura al traffico veicolare dalle 17 alle 9
- programmazione di eventi e iniziative
- nuove aperture di negozi con dati positivi sulle vendite
- NEW TOWN: progetto pilota a Campi Bisenzio della Fondazione Sviluppo Urbano di Confesercenti per il rilancio dei centri commerciali naturali
- 2016: inaugurazione della sezione dedicata all'età del bronzo del Museo di Gonfienti nella fattoria della Rocca Strozzi, rifacimento piazza Gramsci, monumento ai caduti in Piazza Matteotti
- 2017: rifacimento via Santa Maria

qualità urbana

A dicembre 2013 la riapertura del centro storico con la ztl controllata dalle porte telematiche a garanzia della sicurezza, da febbraio 2015 la riapertura al traffico veicolare del ponte di via Einstein, chiuso dal 2009, quando un camion in manovra urtò uno dei piloni del ponte, i lavori ai cimiteri comunali, in particolare quello di via Tosca Fiesoli, per porre fine a situazioni incresciose, le aree attrezzate per cani come segno di civiltà di una comunità inclusiva che pensa agli animali come parte integrante di se stessa, la definitiva riapertura dei cancelli, a giugno 2015, del parco Iqbal a seguito di un bando pubblico per la gestione di un'area particolarmente importante per la comunità, i lavori alla scuola Matteucci per sanare definitivamente una ferita aperta da troppo tempo: sono solo alcuni capitoli del libro che in 31 mesi ha scritto l'Amministrazione comunale di Campi Bisenzio. Si tratta di interventi che vanno oltre la loro consistenza di opere pubbliche ed hanno valenza sociale come pochi altri. Il ponte Einstein è un'arteria indispensabile per l'intero comparto produttivo, è stato riaperto con una spesa di poco più di 50mila euro, grazie alla motivazione ed all'impegno dei tecnici comunali. La sistemazione della scuola Matteucci dopo anni di precarietà, ha un significato per l'intera comunità campigiana che va molto oltre i programmi di edilizia scolastica e rappresenta il recupero affettivo di un luogo che ha segnato generazioni di campigiani. Anch'essa è stata possibile grazie alla competenza ed alla professionalità dei tecnici comunali. Al di là di interventi emotivamente coinvolgenti, in 31 mesi molti sono stati i lavori eseguiti nonostante l'esiguità delle risorse disponibili e le difficoltà finanziarie del Comune: dal rifacimento della segnaletica orizzontale sulle strade alle opere di ordinaria e straordinaria manutenzione degli edifici pubblici, dal rifacimento del manto stradale in zone che ne avevano un'urgenza non più rinviabile come via Magenta e via dei Confini, agli interventi di ripristino in seguito alla bufera di vento del 5 marzo 2015.

Riapertura della palestra della scuola Matteucci

50mila euro



Il 14 febbraio 2015 riapre il ponte di via Einstein in entrambi i sensi di marcia, un intervento atteso da anni per una strada usata da centinaia di persone ogni giorno

820mila euro



25 07 2014



passerella ciclo-pedonale di San Donnino nonostante le difficoltà si continua a investire in opere pubbliche



CAMPI SI...CURA: campagna per la sicurezza promossa dal Comune. Al primo punto il rifacimento della segnaletica orizzontale delle strade

Inoltre, con l'inaugurazione a maggio 2015 del fontanello ai giardini del Gorinello salgono a quattro i distributori pubblici di acqua potabile presenti sul territorio, un numero sicuramente destinato a crescere. Infatti oltre all'indiscussa utilità per il cittadino, i fontanelli hanno un impatto ambientale di doppia portata: restituiscono decoro urbano a giardini e piazze e riducono l'utilizzo delle bottiglie di plastica. La sicurezza e la qualità dell'acqua distribuita dai fontanelli è garantita dagli oltre 300mila controlli biologici e chimici l'anno e dalle analisi costanti di Publiacqua. Infine, due inaugurazioni di opere importanti per la comunità: la passerella ciclo-pedonale di San Donnino sul fosso Macinante che finalmente unisce due aree strategiche della frazione e l'insediamento Eselunga alle Piaggiole, frutto della collaborazione virtuosa tra il pubblico ed il privato d'eccellenza. Tuttavia, nell'ambito della cultura della partecipazione che anima e sostiene il governo locale di Campi Bisenzio, di grandissimo valore, al pari un'opera pubblica, è stata in questi mesi l'approvazione del regolamento per il volontariato civico, grazie al quale i cittadini diventano attori protagonisti mettendo il loro tempo a disposizione della comunità per il recupero del decoro urbano.

Rifacimento del marciapiede esterno della scuola Emilio Salgari di Capalle



nuova illuminazione su via dei Confini



1022 voti

Nel 2015 il **primo bilancio partecipato** per i cittadini della zona sud di Campi Bisenzio



21 km di nuovo asfalto

Molte le strade **riasfaltate** come via di Mezzo, via Magenta, via San Quirico e via Fra Guittone



partecipazione

Forse non sono i *social ad* imporre nuove forme di partecipazione alla vita pubblica ma è il protagonismo delle comunità che detta le regole ai *social*. E per la pubblica amministrazione è il momento di sperimentare nuovi modelli e nuove pratiche. Modelli flessibili, intercambiabili, che possano inserirsi e convivere con l'architettura normativa ed istituzionale. Il percorso, pur ricco di contraddizioni ed ostacoli, deve rinnovare e soprattutto innovare la cultura politica ed amministrativa, superare schemi normativi, riformare e mettersi in gioco per sperimentare, dal basso, nuovi percorsi decisionali di partecipazione.

A Campi Bisenzio il laboratorio politico dell'innovazione è cominciato 31 mesi fa, con CampLab ma non solo. Si tratta di percorsi condivisi di partecipazione, né sostitutivi né alternativi a strumenti e forme disciplinate dal contesto giuridico e normativo. La scommessa sta nel definire un quadro di relazioni capace di risolvere il nesso su come conciliare il soggettivismo politico e culturale dei laboratori, con i luoghi ed i tempi delle istituzioni nel quadro normativo e procedurale delle quali queste si sostanziano. In sostanza si tratta del problema molto più generale della inadeguatezza dell'impianto istituzionale rispetto a modalità, esigenze, sensibilità culturali e politiche, richiesta di partecipazione dal basso. L'obsolescenza delle istituzioni, insieme alle non-riforme che hanno riempito il dibattito televisivo per oltre venti anni, hanno mantenuto inalterato il quadro di riferimento della prima metà del secolo scorso. Lo iato che si misura tra la società contemporanea ed il conservatorismo politico e culturale, è uno dei problemi che non trova risposte né nel quadro normativo né nei diversi livelli istituzionali, tutti assolutamente inadeguati a dare risposte concrete e moderne ai vecchi e nuovi bisogni. La partecipazione dei cittadini alla vita della comunità può essere un modo per creare nuova fiducia e rendere più efficaci le politiche pubbliche.



Bisogna continuare a scommettere per una più radicale e forte partecipazione orizzontale. La partecipazione non è ratifica di decisioni già prese. La partecipazione si può sostanziare con processi e strumenti che diano la possibilità ai cittadini di sentirsi pienamente attivi, di sentirsi parte della propria **comunità**, di confrontarsi con la complessità dei problemi e delle scelte



Avvio di **URBAN**, percorso partecipativo preparatorio alla redazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica

scuola

- sistema integrato dei nidi: capacità di risposta pari al 97% alla domanda nei servizi alla prima infanzia
- abbattuta per il terzo anno consecutivo la lista di attesa alla scuola materna
- progettazione e reperimento delle risorse necessarie per una nuova scuola nella zona ovest del comune



nuovo welfare

Ha preso avvio ed è già in fase avanzata, il riordino dei servizi socio-sanitari sul territorio. Il nostro Comune con la Società della Salute, anticipando i contenuti della riforma sanitaria approvata lo scorso dicembre, in collaborazione con il privato sociale, ha iniziato un percorso per migliorare i servizi alla persona rivolti ai cittadini con progetti che danno risposte di qualità e creano comunità. Dal 4 giugno 2015 è aperto il **centro diurno di salute mentale Raggio Delta**, a San Donnino, nato dalla collaborazione tra Fratellanza Popolare, Società della Salute, Comune di Campi Bisenzio e Asl 10. Il centro, concepito secondo innovativi standard architettonici e terapeutici, ospita gli utenti del centro diurno di via Mariano Falcini. Il riordino dei servizi troverà il proprio approdo nella prevista realizzazione della Casa della Salute. La nuova struttura pubblica accoglierà il distretto Asl, la medicina di gruppo dei medici di famiglia che lavoreranno insieme agli specialisti degli ambulatori della diagnostica di base al fine di offrire ai cittadini un servizio di qualità efficiente e di valore. A ciò si aggiungeranno servizi che costituiranno l'universo della prevenzione e del benessere socio-sanitario per i cittadini

Non è la concertazione che discute in stanze chiuse con soggetti sociali che, definitivamente deboli di rappresentanza, tendono soltanto al mantenimento del proprio presente rinunciando ad ogni prospettiva di cambiamento e spostando arbitrariamente il livello della rappresentanza verso soggetti che rappresentano gruppi chiusi, portatori di interessi ristretti.

Passare dalla concertazione alla partecipazione invece significa chiamare in causa ogni singolo cittadino e farlo sentire responsabile di tutta la comunità. Gli strumenti ci sono, le nuove tecnologie aiutano le possibilità di interazione con i cittadini. Per Campi Bisenzio, le tre edizioni di CampLab costituiscono punti di non ritorno: non è immaginabile una città privata di uno dei suoi più importanti momenti di discussione, elaborazione, progettazione di idee, proposte, modalità. Si può dire che ogni altra iniziativa che di per sé disegna una città open è figlia di CampLab: il progetto di coworking per giovani imprese, Urban per disegnare e condividere il profilo urbanistico della città contemporanea, PopUp del 2014 grazie al quale una dozzina di giovani si sono messi alla prova come imprenditori di se stessi recuperando locali sfitti del centro storico, ContoAnchio del bilancio partecipativo grazie al quale 500 cittadini della zona sud di Campi Bisenzio hanno collettivamente deciso le opere pubbliche da realizzare con il bilancio 2015 del Comune.

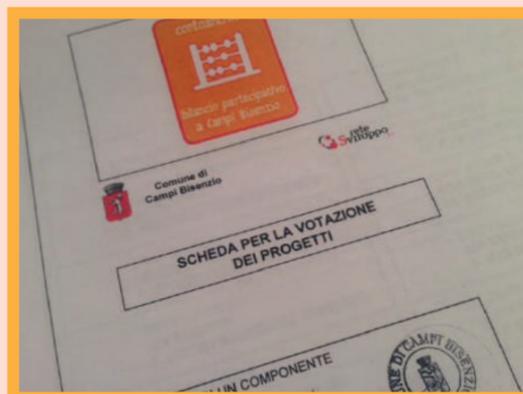


Un nuovo modello di welfare locale per affrontare le nuove difficoltà, quelle che non stanno nelle tradizionali caselle dell'intervento pubblico.

Un inedito rapporto tra la pubblica amministrazione, la più illuminata imprenditoria locale e il moderno mondo finanziario, ha permesso di inventare ed alimentare il **progetto Comunacasa**, progetto pluriennale sostenuto e finanziato anche dalla Regione Toscana, grazie al quale è possibile dare soluzione ai casi di emergenza abitativa non contemplati dagli inadeguati modelli di intervento tradizionali che non tengono conto delle nuove povertà.

Il progetto - già in essere - garantisce l'attivazione di percorsi di solidarietà e di condivisione per vincere la solitudine sociale di chi, per mille motivi, si trova in situazioni di disagio abitativo

I laboratori civici sono forme di confronto orizzontale, capace di generare proposte dal basso che vengono valutate dall'amministrazione. Questo percorso crea molteplici aspetti positivi quali il confronto costante fra amministratori e cittadini



Il bilancio partecipativo è una forma di coinvolgimento diretto dei cittadini alle decisioni che riguardano la città. Sono gli stessi cittadini che, per una parte di bilancio, decidono le priorità di intervento

focus bilancio

A maggio 2013 **trovati 11 milioni 700mila euro da pagare** degli anni precedenti. Nei nostri 31 mesi di governo ne sono stati **pagati 10 milioni** rispettando ogni nuovo impegno e i tempi di pagamento



PopUp: l'obiettivo del Comune di Campi Bisenzio è rivitalizzare il centro storico incoraggiando l'imprenditorialità giovanile

Comune di Campi Bisenzio

#campicomunità



“Mi piace pensare che Campi Bisenzio non resti indifferente rispetto alle aperture e ai grandi orizzonti che hanno caratterizzato tutta la vita di Tiziano Terzani”



“E’ una partita a più voci sul tavolo di una resistenza civile armata soltanto di idee e creatività”

tramvia linea 4

- accordo di programma firmato in Regione per linea 4 Stazione Leopolda - Campi Bisenzio
- studio di fattibilità eseguito



- già destinati quasi 100 milioni di euro dello Sbloccitalia
- altri 80 milioni di euro di fondi europei individuati dalla Regione anche per la Linea 2 verso Sesto
- 5,4 chilometri, 9 fermate, 16 minuti

31 mesi insieme

Alla fine del nostro mandato (2018) sono certo consegneremo una Campi migliore di quella che abbiamo trovato quando ci siamo insediati. In salute dal punto di vista finanziario, con un livello adeguato dei servizi e avendo realizzato quegli interventi e investimenti pubblici attesi da tanti troppi anni a Campi. Penso a opere come la riapertura del ponte di via Einstein, la scuola Matteucci, il tetto della scuola di San Giusto, la passerella sul Macinante a San Donnino, la messa in sicurezza di via Pistoiese a San Piero, le strade rifatte (come via Magenta, via Confini, via di Mezzo, via Gramignano, via San Lorenzo, via Ciro Menotti, parte di via Mammoli, via Torricella a San Martino, via Parco della Marinella, San Quirico, via Fra Guittone e a seguire via Po, via Tevere, via Croce, via della Crescia, la realizzazione del percorso pedonale per il cimitero del Gorinello, e successivamente via Santa Maria soltanto per citarne alcune) oppure ai tanti lavori nei cimiteri dopo anni di immobilismo (quello del capoluogo, quello di Capalle, del Gorinello, di San Cresci, San Donnino, Sant'Angelo). Siamo riusciti a schiodare dal ruolo di fanalino di coda Campi per la differenziata estendendo sempre più il porta a porta per la raccolta dei rifiuti. Abbiamo ammodernato e reso più efficace ed efficiente il nostro Comune (esempio centrale l'apertura dello sportello

Polifunzionale/Urp, vera porta di accesso ai servizi per i cittadini), abbiamo lavorato per far diventare la nostra comunità più vivace e viva grazie all'apporto di tante realtà importanti (le moltissime attività e iniziative in centro, a villa Montalvo, nelle frazioni), per rilanciare il centro del nostro capoluogo (uno sforzo deciso che sta portando importanti risultati), per il mantenimento dei servizi provando a migliorarli (per esempio la capacità di risposta del 97% sulla domanda dei nidi, l'abbattimento delle liste di attesa per il terzo anno di fila alla scuola materna, oppure l'essere riusciti ad aumentare per quest'anno da 46mila a 163mila il bonus asilo nido per le famiglie portando da 31 a 71 i beneficiari di questa opportunità).

Abbiamo riorganizzato i servizi socio-sanitari trovando una nuova e nettamente migliore collocazione al centro diurno di salute mentale prima collocato in via Falcini, realizzando gli interventi per spostare il centro della Baccellina, nonché andando ad aprire nei prossimi mesi la Casa della Salute nell'ottica di un deciso miglioramento dei servizi per il cittadino.

Una delle nostre priorità rimane la sicurezza della città e la perseguiamo dotando di illuminazione pubblica alcune zone che ne erano sprovviste o con un lavoro preciso e mirato di rifacimento della segnaletica. La strada fatta è stata bella e produttiva. Penso alle grandi opere sulle quali stiamo lavorando: un nuovo polo scolastico da realizzare nella zona ovest del territorio per riparare a ritardi non colmati negli anni passati (quando le risorse c'erano e non c'è stata lungimiranza nel fare questi interventi) trovandoci oggi con le stesse scuole di trenta anni fa e con una popolazione scolastica in deciso e costante aumento da almeno 15 anni. Stiamo provando a riparare anche a questo con progetti finanziati da enti superiori e credo ce la faremo. Penso al lavoro politico per

portare la tramvia a Campi che pareva pura utopia fino a qualche anno fa e invece oggi è una realtà alla quale stiamo lavorando di comune accordo con Regione, Governo e Comune di Firenze (il progetto preliminare c'è già, come ci sono una parte di risorse), o al lavoro per dotare il comune di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica che vadano nell'ottica di riqualificare il nostro territorio e utilizzare i "contenitori" dismessi con progetti di grande qualità. Ed a proposito di visione ampia del governo, da qualche tempo sto riflettendo sulla città metropolitana. Da sempre penso quanto sia anacronistico pensare di amministrare e governare ognuno il proprio pezzettino di territorio, come se questo fosse avulso da un contesto enormemente più grande, come se i confini amministrativi fossero confini di vita civile e sociale. Penso che la città metropolitana articolata con il vecchio schema della provincia non abbia molto senso e sfugga alle esigenze della contemporaneità. Come ho avuto modo di scrivere sul Corriere Fiorentino, vorrei che l'area fiorentina, per tutta la sua decina di municipalità, avesse un unico piano regolatore, un unico modello di sviluppo nel quale le funzioni fossero condivise e programmate, un unico piano dei trasporti, della viabilità e delle opere pubbliche, una fiscalità comune. Sogno una "città fiorentina" nella quale i suoi abitanti campigiani, sestesi, scandiccesi, signesi, abbiano gli stessi procedimenti amministrativi, le stesse modalità di erogazione dei servizi, un modello urbanistico pensato e disegnato senza confini. Le biblioteche, da anni, tra di sé si pensano ed agiscono così, ed infatti costituiscono un sistema stupendo di interazione ed operatività. La grandezza delle nostre città è nata proprio nelle contaminazioni. Noi oggi dobbiamo fare in modo che la storia possente di ieri ci consenta di scrivere tutta la contemporaneità di cui abbiamo bisogno oggi, e di cui ha bisogno il nostro futuro.